



LUOGO	IMMOBILE 2
<b>Progetto</b>	<b>“VIVERE DOPODINOI” (cohousing)</b>
<b>Responsabile del Progetto</b>	<b>Cooperativa In Movimento</b>
<b>Partner del Progetto</b>	<b>Associazioni Agendi di Sora, Ver.bene di Frosinone, Maestro Coppotelli di Ferentino, Altre...Menti di Ceccano, DAS, Ass.Oltre l’Occidente, Le Streghe</b>
<b>Utenti</b>	<b>3/4 disabili adulti a rotazione in ogni modulo di autonomia e famiglie Famiglie coinvolte nel progetto Struttura aperta sul territorio</b>
<b>Finalita’</b>	<p>Il Progetto di cohousing <b>“Vivere DopodiNoi”</b> è stato pensato per riconoscere e affermare sul nostro territorio, l’eguale diritto a tutte le persone con disabilità di poter vivere pienamente la loro vita anche dopo la morte dei loro genitori.</p> <p>Una vera comunità solidale deve poter garantire questo diritto con la stessa libertà di scelta delle altre persone, attraverso misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte dei disabili della piena inclusione e partecipazione alla vita sociale della comunità.</p> <p>Il Progetto di cohousing <b>“Vivere DopodiNoi”</b> vuole essere una <b>Realtà Residenziale, Lavorativa e Terapeutica</b> inserita in una micro <b>Comunità Includente</b> formata dalle associazioni e dalle famiglie di persone disabili con bassi e complessi livelli di autosufficienza che non sono in grado di rappresentarsi da sole, con il coinvolgimento di operatori, tecnici e volontari, al fine di creare un <b>Villaggio Solidale</b> in cui il concetto di <b>Cohousing</b> è coniugato ad attività del territorio circostante, garantendo un <b>Dopo di Noi</b> che dia dignità, protezione e, dove possibile, integrazione sociale al disabile.</p> <p>Parte fondamentale del progetto è il <b>coinvolgimento di tutta la Comunità Civile</b> ai percorsi di autonomia dei disabili coinvolti, a cominciare dai comuni di Ferentino, Frosinone e dal Distretto Socio-Sanitario.</p> <p>Evitare il tendenziale ricorso all’istituzionalizzazione del <b>disabile adulto</b> consentirebbe una qualità della vita infinitamente migliore, ma rischia, come accade ora, di consegnare alle loro famiglie buona parte del carico.</p> <p>Il Progetto di Cohousing si coniugherà con attività che lavorano a mantenere relazioni familiari o a costruire percorsi formativi e occupazionali validi a rafforzare nel disabile la percezione di appartenere ad una comunità e a sviluppare legami relazionali significativi. Molto spesso nel nostro territorio la mancata richiesta di aiuto da parte dei cittadini in difficoltà rischia di tradursi in una prolungata situazione di disagio con cronicizzazione delle relative problematiche sociali.</p> <p>In questo scenario il ruolo di quelle realtà che nella società civile operano nella promozione dell’inclusione sociale va valorizzato attraverso una azione congiunta tra le istituzioni pubbliche e le strutture informali e associative che parallelamente promuovono la partecipazione attiva e responsabile di tutti i soggetti anche quelli più deboli.</p> <p>In tale contesto il Progetto <b>“Vivere DopodiNoi”</b>, insieme al progetto <b>“Laboratorio Autonomia”</b>, intende privilegiare e facilitare l’approccio preventivo anziché la “riparazione del danno”, una <b>“Buona Prassi”</b> replicabile nei vari Distretti della Provincia di Frosinone che faciliti contatti, comunicazione, scambio di informazioni prima e al di là del ricorso a servizi specialistici.</p> <p><i>Quindi nell’intervento si pianificheranno e si sosterranno “Azioni Proattive” di prevenzione del disagio e la</i></p>

	costruzione di <b>"Percorsi Inclusivi"</b> tendenti all'autonomia e alla socializzazione del disabile adulto.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare percorsi di autonomia del disabile adulto</li> <li>- Realizzare progetti individuali e collettivi</li> <li>- Coinvolgimento attivo della rete familiare del disabile adulto</li> <li>- Favorire l'incontro tra associazioni e famiglie sulla problematica del Dopo di Noi</li> <li>- Centro di formazione per il Dopo di Noi</li> <li>- Centro di coordinamento gestito dalle associazioni di volontariato <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto e spazio di prossimità solidale attraverso microcontesti di accoglienza;</li> <li>- accesso alle informazioni circa i servizi del territorio;</li> <li>- funzione di orientamento mirato e di filtro verso i servizi territoriali;</li> <li>- attività di raccolta, monitoraggio, elaborazione di dati in modo da ricavare indicazioni per una più precisa lettura del territorio;</li> <li>- capacità di comunicazione sociale e diffusione di informazioni orientate sia ai cittadini potenziali fruitori dei servizi territoriali che agli operatori dei servizi ed attori istituzionali;</li> <li>- lavoro di monitoraggio dei bisogni e delle risposte sociali per una programmazione efficace delle politiche della comunità</li> <li>- sostegno associativo, verso la Fondazione dopodinoi:</li> <li>- centro accoglienza,</li> <li>- progetto globale,</li> <li>- amministratori di sostegno,</li> <li>- progetti individuali e collettivi,</li> <li>- promozione, coordinamento risorse,</li> <li>- coordinamento associazioni e famiglie, valutazione percorso riabilitativo</li> <li>consulenza legale</li> </ul> </li> </ul>
<b>Piano del progetto</b>	Organizzare il social point, creare la rete, ridefinire l'immobile, metterlo a norma, convenzioni con gli enti locali, ASL, corsi per il Dopo di Noi, progettazione. Apertura della struttura residenziale
<b>Premessa</b>	Il progetto <b>"Vivere DopodiNoi"</b> è strettamente connesso e complementare al servizio di segretariato sociale detto SOCIAL POINT
<b>Fasi del Progetto da svolgere (come si intende raggiungere gli obiettivi)</b>	<p>A. Mettere in rete le istituzioni e le strutture sociali con i servizi di strumenti sempre più adeguati per lavorare in modo più efficace e consapevole. Per questo risulta particolarmente proficuo lo scambio tra tali servizi e le associazioni di volontariato del territorio che possono offrire una diversa angolatura dalla quale analizzare il fenomeno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire una rete di servizi e di informazioni. Il social land, la Guida e il sito WEB devono avere questo ruolo</li> <li>• Attivare uno scambio sempre più fitto e costruttivo tra istituzioni e famiglie, affinché le stesse famiglie diventino protagonisti attivi e non solo 'fruitori' di servizi e informazioni. La formazione degli operatori e quella della cittadinanza in genere rappresentano momenti essenziali al fine di costruire delle relazioni stabili e di reciproco rispetto.</li> </ul> <p>Contestualmente Il Progetto inizialmente cercherà di far emergere le competenze relazionali del giovane con disabilità e intende promuovere il passaggio da una autonomia di base ad una autonomia di gestione, <b>dal saper fare al saperlo quando fare</b>, che permetta l'acquisizione di un' identità più consapevole e di una condizione di vita qualitativamente migliore. In questa fase, si promuovono i primi <b>"percorsi autonomi"</b>: si dà l'opportunità al giovane adulto disabile di <b>"sperimentarsi"</b> in situazioni concrete mediamente "protette". (costruzione del progetto individuale, lavoro con le famiglie)</p> <p><b>B.</b> I giovani adulti disabili verranno aiutati a sviluppare la loro autonomia cognitiva e sociale attraverso la <b>sperimentazione e l'analisi della gestione della vita quotidiana</b> in un contesto integrato. Questo li aiuterà a scoprire e <b>migliorare le loro diverse abilità</b> per diventare protagonisti del proprio progetto di vita. Un'opportunità per sperimentare il vivere senza la costante presenza dei genitori e prepararsi così al proprio futuro di adulto, ma anche un'opportunità per i genitori di vedere il proprio figlio "sotto una nuova luce" e iniziare a pensare e progettare un differente futuro per il proprio figlio. Sia ai disabili accolti nel progetto che ai loro genitori verrà dato sostegno psicologico durante l'esperienza di vita autonoma.</p> <p>Il servizio è organizzato secondo moduli operativi improntati alla gradualità, con un'articolazione flessibile nel rispetto dei tempi del singolo, del gruppo e dei familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Modulo week end (primo livello):</b> Rappresenta il modulo 'base' sul quale viene avviato il progetto: una volta al mese nel fine settimana, dalla mattina del sabato alla sera della domenica. Il progetto prevede successivi sviluppi con la possibilità di aggiungere la notte del venerdì e/o della domenica.</li> <li>• <b>Modulo feriale (secondo livello):</b> Rappresenta un'ulteriore proseguimento del percorso avviato con i week end di primo livello: la presenza nell'appartamento si sposta sui giorni feriali, tre/quattro sere la settimana con cadenza quindicinale. Tale modulo può prevedere un'ulteriore ampliamento (<b>secondo livello avanzato</b>) estendendosi a tutte le giornate feriali.</li> </ul> <p><b>C.</b> Il percorso di autonomia promuoverà la <b>"nuova identità"</b> del disabile; il riconoscimento delle potenzialità e delle</p>

	<p>capacità, dei meriti e delle attitudini, permetteranno al disabile di dare il suo contributo alla vita della Comunità che lo accoglie. In questa fase, <b>l'inserimento fattivo, lavorativo e sociale</b>, diventa condizione necessaria per lo sviluppo di un proprio progetto di vita autonomo. Tutto ciò avviene attraverso attività che prevedono un impegno periodico e continuativo in un contesto che permetta ai giovani con disabilità di assumere il ruolo di protagonisti nelle proprie vite, di avere una serie di responsabilità e di impegni da rispettare, diminuendo così il rischio di esclusione sociale.</p> <p>- Realizzazione di una <b>'Micro-Fattoria Sociale'</b> adiacente il centro, di un <b>'Punto vendita/informativo'</b> e di <b>attività culturali</b></p> <p><b>D.</b> L'ultima fase è quella del <b>Diritto</b> delle persone disabili alla libertà di movimento, alla libertà di scelta della propria residenza e della cittadinanza, con la piena attuazione della <b>"vita indipendente"</b> mediante lo sviluppo di <b>soluzioni abitative protette</b> dopo l'esperienza nel Progetto <b>"Vivere DopodiNoi"</b> come concreta risposta al <b>"Dopo di Noi"</b>. Questa fase prevede il <b>coinvolgimento attivo</b> di più attori sociali, oltre alla famiglia del disabile adulto: le Istituzioni preposte ai servizi socio-sanitari, sociali, per l'impiego, ecc. - la rete relazionale informale dei familiari (parenti e amici) - le risorse associative, ricreative e culturali della propria comunità - i vicini di casa, i negozianti, il parroco, ecc.</p>																											
<b>Componenti e competenze necessarie nel Progetto</b>	<p>Le componenti di servizio includono Adulti, Familiari, Associazioni di Volontariato, Associazioni Culturali, Associazioni di Promozione Sociale, Enti Locali e Istituzioni del territorio. Ogni componente sarà interconnesso nella <b>Rete di Progetto</b> e parteciperà a vario titolo, per competenza e disponibilità data, alla vita della <b>Comunità di Progetto</b>. Tutti i componenti si interfaccieranno tra di loro</p>																											
<b>Scheduling del progetto (tempistica per la realizzazione del progetto)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>TIMING:</b> Avvio Progettuale entro fine 2017 e completamento prima fase con avvio servizi entro 2018</li> <li>- <b>UBICAZIONE:</b> Ferentino</li> <li>- <b>OSPITALITA' SEMIRESIDENZIALE:</b> 3/4 Adulti disabili in una struttura dedicata</li> </ul>																											
<b>Costi del Progetto</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Mobilità</td> <td style="text-align: right;">5000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Segretari</td> <td style="text-align: right;">30000</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>Custodia</td> <td style="text-align: right;">10000</td> <td style="text-align: right;">1</td> </tr> <tr> <td>Utenze</td> <td style="text-align: right;">5000</td> <td style="text-align: right;">4</td> </tr> <tr> <td>Operatori</td> <td style="text-align: right;">30000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Assicurazioni auto</td> <td style="text-align: right;">1500</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Manutenzione</td> <td style="text-align: right;">5000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Assicurazioni struttura</td> <td style="text-align: right;">1000</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right; font-weight: bold;">87500</td> </tr> </table>	Mobilità	5000		Segretari	30000	2	Custodia	10000	1	Utenze	5000	4	Operatori	30000		Assicurazioni auto	1500		Manutenzione	5000		Assicurazioni struttura	1000				87500
Mobilità	5000																											
Segretari	30000	2																										
Custodia	10000	1																										
Utenze	5000	4																										
Operatori	30000																											
Assicurazioni auto	1500																											
Manutenzione	5000																											
Assicurazioni struttura	1000																											
		87500																										
<b>Risorse impiegate: dettaglio delle indicazioni sul numero delle risorse umane con la specifica dei requisiti professionali e dei ruoli da assegnare per il raggiungimento degli obiettivi previsti</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Un operatore con mansione di responsabile del progetto</td> </tr> <tr> <td>Un operatore qualificato os/assistente sociale</td> </tr> <tr> <td>Psicologo</td> </tr> <tr> <td>Sociologo</td> </tr> <tr> <td>Segretario/autista</td> </tr> <tr> <td>Segretario/coordinatore</td> </tr> <tr> <td>Volontari servizio civile</td> </tr> <tr> <td>Volontari singole associazioni</td> </tr> </table>	Un operatore con mansione di responsabile del progetto	Un operatore qualificato os/assistente sociale	Psicologo	Sociologo	Segretario/autista	Segretario/coordinatore	Volontari servizio civile	Volontari singole associazioni																			
Un operatore con mansione di responsabile del progetto																												
Un operatore qualificato os/assistente sociale																												
Psicologo																												
Sociologo																												
Segretario/autista																												
Segretario/coordinatore																												
Volontari servizio civile																												
Volontari singole associazioni																												
<b>Sostenibilità economica-finanziaria del progetto</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Fondi europei nazionali e regionali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondi delle associazioni</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Partecipazione dei costi dell'utenza</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crowdfunding</td> <td></td> </tr> </table>	Fondi europei nazionali e regionali		Fondi delle associazioni		Partecipazione dei costi dell'utenza		Crowdfunding																				
Fondi europei nazionali e regionali																												
Fondi delle associazioni																												
Partecipazione dei costi dell'utenza																												
Crowdfunding																												
<b>Coerenza del progetto con</b>	<p>Promozione delle attività tesa alla prevenzione e rimozione di situazione di disagio sociale. Reinserimento</p>																											

<b>le priorità indicate dall'Amministrazione</b>	sociale, lotta alla esclusione sociale.
<b>Servizi offerti gratuitamente al comune</b>	Oltre 5000 euro annui
<b>Disponibilità ad effettuare opere di miglioramento attraverso preventivi di massima</b>	Oltre 20.000 euro
<b>Comprovata esperienza specifica in attività coerenti con quelle indicate nel progetto presentato. (curriculum descrittivo del soggetto proponente e delle risorse umane impiegate)</b>	Si allegano curriculum delle associazioni partecipanti e si riserva di presentare i curricula degli operatori
<b>Soggetti che non hanno mai beneficiato dell'assegnazione di un bene confiscato</b>	Il soggetto richiedente e i partner NON hanno mai beneficiato di bene confiscato.

Elenco di massima dei lavori di manutenzione straordinaria per le proprietà, site in Ferentino, Via Gorgone- via Lavatore, di proprietà del Comune di Ferentino.

Immobile 2

Lavori di Sistemazione area esterna:

1. Recinzione lotto con materiali e tecniche compatibili con l'ambiente e la destinazione urbanistica	36000
2. Cannello carrabile lato accesso	2500
3. Illuminazione esterna, impianto citofonico e di sicurezza	2800
4. Impianto di irrigazione	3000
5. Realizzazione impianto di smaltimento acque reflue consono alla normativa ed al numero di fruitori	5000

Lavori interni alle unità immobiliari 1 e 2

1. Adeguamento, integrazione e modifica impianto elettrico con relativa certificazione a norma di legge	2000
2. Adeguamento, integrazione e modifica impianto idro-termico con relativa certificazione a norma di legge € 2.500	1000
3. Lavori di adeguamento alle norme per la eliminazione delle barriere architettoniche	1000
4. Lavori edili di manutenzione ordinaria per problemi di umidità e infiltrazioni esistenti	2000
5. Tinteggiatura dei locali	6000
6. Sistemazione infissi interni ed esterni deteriorati	2000
7. Raccordo dei pozzetti di raccolta dei reflui con la nuova tipologia di smaltimento fognario	1500

Consulenze

Per la redazione di elaborati inerenti i lavori di cui sopra dovrà essere incaricato un professionista ai fini della consegna :

• Relazione e indagini geologiche	1000
-----------------------------------	------

• CILA per lavori interni o Permesso a Costruire x cambio di destinazione d'uso presso comune di Ferentino	1000
• Certificato di idoneità sismica per l'esistente	500
• Nulla osta sismico presso Regione Lazio settore decentrato ex Genio civile x la recinzione e cancello	1000
• Asseverazione, Direzione dei lavori e sicurezza, Chiusura lavori, relazione strutture ultimate, collaudo	1000
• Accatastamento e classamento presso x U.T. Erariale	500
• Pratica x rilascio dei necessari nulla osta presso Enti se esistenti vincoli sull'area di sedime. x ogni n.o.	400